

Ai Presidenti dei Rotary Club e ai Presidenti di commissione.

Cari amici,

sottopongo alla vostra attenzione i seguenti progetti elaborati dalle commissioni, affinché ognuno di voi possa comunicare quali intende scegliere per dare la sua partecipazione finanziaria e con attività personali.

La risposta deve pervenire direttamente al Presidente della apposita commissione, e per conoscenza al sottoscritto e alla segreteria distrettuale, entro il 15 aprile per consentire alla stessa commissione di redigere il modulo di richiesta di impegno di fondi distrettuali.

Per eventuali chiarimenti potete rivolgervi ai Presidenti delle apposite commissioni e al sottoscritto.

Cordiali saluti

Salvatore Abbruscato

e-mail: notaioabbruscato@gmail.com

tel. ab.: 0922.875584 - dalle ore 21 alle 23

per casi urgenti 3477361549

Commissione Distrettuale per la Tutela e la Valorizzazione delle Arti Classiche

così composta:

Rosa Anna Asaro (Presidente) e-mail: asarorosanna@virgilio.it cell.380 32 83 390

Componenti: Gianni Arcidiacono (Catania Nord), Giovanni Favaccio (Modica) Pina Monasteri (Enna); Raffaele Delisi, (Termini Imprese),

propone i seguenti progetti per l'anno rotariano 2012/2013 da effettuarsi nelle scuole del Distretto 2110 Sicilia e Malta

Progetto n.1 : Mostra e Conferenza

Legalità, criminalità organizzata e patriottismo: costruzione del mito di Joe Petrosino nella letteratura popolare tra le due guerre mondiali

in collaborazione con lo staff dell'IDIS (Istituto per la Dottrina e l'Informazione Sociale), Istituti Scolastici Superiori del territorio del Rotary Club proponente al fine di diffondere i principi della legalità Ieri e Oggi attraverso l'Arte del Fumetto.

Destinatari del progetto: studenti e loro famiglie

N.B. La mostra si compone di n.17 pannelli - fumetti (mt. 2x1) avvolgibili che possono facilmente essere trasportati dal personale IDIS nello stesso giorno della mostra. La conferenza sul tema del mito e l'affermazione della legalità (anche con video) verrà tenuta da relatore-esperto dell'IDIS con la partecipazione dell'Avv. Letizia Russo (Responsabile IDIS Sicilia), Dirigente Scolastico e Autorità Rotariane Distrettuali. Il materiale è custodito dall'IDIS e non vi sono costi di trasporto.

Il Rotary Club potrebbe affrontare le spese per gli inviti e le locandine dell'evento culturale.

E' richiesto un contributo spese di Euro 100 oppure 150 (a seconda della distanza in chilometri) soltanto per lo Staff dell'IDIS da effettuare tramite bonifico.

*Agli studenti verrà consegnato il CD quale omaggio dell'IDIS.

Progetto n.2 Mostra

Il Buon Governo negli affreschi di Ambrogio Lorenzetti

in collaborazione con lo staff dell'IDIS (Istituto per Dottrina e l'Informazione Sociale), Istituti Scolastici Superiori del territorio del Rotary Club proponente al fine di diffondere i principi di giustizia, legalità, pace Ieri e Oggi attraverso l'Arte Pittorica.

Destinatari del progetto: studenti e loro famiglie .

N.B. La mostra si compone di n.8 pannelli rigidi di dimensioni di mt. 2x1, con proiezione video ed il supporto del relatore IDIS. Dopo la breve conferenza inaugurale, con la partecipazione dell'Avv. Letizia Russo (Responsabile IDIS Sicilia), Autorità Distrettuali del Rotary International, Dirigente Scolastico, l'esposizione rimarrebbe a disposizione delle scolaresche locali. Per il trasporto i pannelli sono inseriti in due casse da 50 KG e due casse da 25 KG. Il trasporto e la consegna del materiale della mostra è a cura del Distretto 2110 Sicilia e Malta. Il materiale è custodito a Caltanissetta nella sede IDIS, sita in Via Gorizia 55.

E' richiesto un rimborso spese di Euro 100 oppure 150 (a seconda della distanza in chilometri) soltanto per lo Staff IDIS, da effettuare tramite bonifico. Il Rotary Club del territorio potrebbe affrontare le spese per inviti e locandine illustrative dell'evento culturale. *Agli studenti verrà consegnato il materiale illustrativo e CD dell'opera presentata quale omaggio dell'IDIS.

Progetto n.3 : Recital con Musica su *MEDITERRANEO ODI ET AMO*

Regia di Giovanni Favaccio

Reading di brani di vari autori del Mediterraneo, accompagnati e inframmezzati da canzoni e da danze. L'obiettivo è restituire la bellezza del Mar Mediterraneo come immagine polifonica, costituita dalle più importanti voci europee, nordafricane, slave, mediorientali. Allo stesso tempo si rimarcherà la sua importanza nell'attuale scenario internazionale e la sua ineliminabilità per il perseguimento di politiche sociali di ampio respiro e per la tutela dei diritti umani, soprattutto con riferimento al mal desueto problema dell'immigrazione.

Destinatari del progetto: Studenti e loro famiglie

N.B: L'evento culturale necessita di ampi spazi nelle scuole (aula magna possibilmente con palco, teatro ecc..., due microfoni, amplificatori e due leggio).

Lo staff, proveniente da Modica e dintorni, è composto da 2 voci maschili recitanti, 4 voci femminili recitanti, chitarrista e soprano. Se lo spazio lo consente, si potranno assistere anche a danze etniche.

La Regia è affidata al Rotariano Giovanni Favaccio.

E' richiesto un contributo di Euro 250 soltanto per lo staff di artisti, da effettuare tramite bonifico. Il Rotary Club proponente potrebbe affrontare le spese per gli inviti e le locandine dell'evento culturale al quale parteciperanno il Dirigente Scolastico e le Autorità Rotariane Distrettuali.

La Presidente Rosa Anna Asaro

Commissione per il Disagio Giovanile

Giancarlo Grassi (RC Palermo Teatro Del Sole) - (Presidente) (09119770684);

Componenti : Lucio Bacchi(Palermo Agorà); Luigi Bordonaro (Caltanissetta); Agostino Messana, (Palermo Est); Fabio Stuppia(Palermo Baia Dei Fenici); Salvatore Varia (Palermo).

Primo progetto: "ADOLESCENZA CONSAPEVOLE"

Progetto di promozione del benessere nell'adolescenza riservato a studenti DI scuole medie superiori attraverso strategie di intervento costituite da :

Informazione alle scolaresche sugli aspetti dei malesseri dell' adolescenza e sugli aspetti medici correlati;

Istituzione di un "Ambulatorio dell' Adolescenza" riservato agli studenti per consulenze psicologiche e mediche

Elaborazione dell' opuscolo informativo " Adolescenza Consapevole"

INTRODUZIONE

L'adolescenza è quella fase della vita umana, normalmente compresa fra gli 11 e i 18 anni ed è distinta anche in prima adolescenza o pubertà, corrispondente al periodo tra i 13 e i 15 anni, e seconda adolescenza, tra i 16 fino ai 18-20 anni.

Nel corso dell' adolescenza l'individuo acquisisce le competenze necessarie per assumere le responsabilità dell' adulto e inizia a comportarsi in modo indipendente dai genitori.

In questo processo di transizione verso lo stato di adulto entrano in gioco ed interagiscono fra loro diversi fattori di natura biologica, psicologica e sociale che comportano significativi mutamenti nello sviluppo fisico, sessuale e intellettuale.

I profondi cambiamenti dell' aspetto fisico sono essenzialmente dovuti a una tempesta ormonale che si verifica in questo periodo e che interessa prevalentemente ' ormone della crescita e gli ormoni sessuali.

L'ormone della crescita è il responsabile di un rapido incremento dello sviluppo fisico che fa avvicinare il peso e l'altezza dell'individuo a quelli definitivi; mentre invece gli ormoni sessuali determinano l'espressione dei caratteri sessuali secondari che generalmente si manifestano prima nelle femmine che nei maschi. Di conseguenza anche la maturità sessuale è raggiunta prima dalle ragazze e poi dai ragazzi.

Nel periodo adolescenziale i giovani sono inoltre spesso attraversati da problemi esistenziali e cercano di trovare un perché ai problemi che li circondano cercando un irrefrenabile voglia di libertà e di indipendenza. La voglia di libertà è dovuta anche alla poca libertà che talvolta hanno di esprimersi in famiglia e nella società.

Nel corso dell' adolescenza sono quindi molteplici le circostanze che possono causare disagio, malessere, turbamento e sofferenza. In alcuni casi può essere anche necessario un aiuto esterno e, soprattutto quando gli stessi genitori si trovano disorientati, l'intervento dello specialista è irrinunciabile.

Il disagio adolescenziale può portare al bullismo, alla anoressia, alla bulimia, a stati ansioso-depressivi e alla dipendenza da alcool e sostanze stupefacenti.

L'adolescenza rappresenta anche il momento della vita in cui inizia l'attività sessuale e diventa indispensabile che i giovani possano iniziare questa attività con consapevolezza.

L'attività sessuale tra gli adolescenti è sempre più precoce e secondo studi recenti risulta che quasi il 50% degli adolescenti al di sotto dei 15 anni e il 75% di quelli sotto i 19 riferisce di avere avuto rapporti sessuali. Ciononostante, gli adolescenti non sono sufficientemente informati sui metodi di contraccezione e di prevenzione delle malattie a trasmissione sessuale.

Un altro aspetto correlato alla attività sessuale su cui sarebbe auspicabile che gli adolescenti siano adeguatamente informati è l'infezione da Papilloma - Virus responsabile del carcinoma del collo dell'utero.

L'infezione da HPV non è un evento raro: fino all' 80 % delle donne sessualmente attive contrae l'infezione nel corso della propria vita e la trasmissione del virus avviene attraverso l'attività sessuale oppure anche mediante un semplice contatto cutaneo a livello genitale.

Da alcuni anni è in commercio un vaccino contro questa infezione virale che offre di conseguenza alle adolescenti l'opportunità di effettuare con questo mezzo una prevenzione primaria del carcinoma del collo dell 'utero.

OBIETTIVI del PROGETTO

Con il Progetto " ADOLESCENZA CONSAPEVOLE ", il Rotary Club " si propone

La promozione di una efficace campagna di informazione nell' ambito scolastico effettuata da soci rotariani appartenenti ai club partecipanti e rivolta principalmente agli adolescenti che frequentano la scuola media superiore, con la opportunità di offrire loro un adeguato "counselling" su:

I mutamenti fisici, sessuali e intellettuali della adolescenza e sulle situazioni di disagio, malessere e sofferenza che si possono manifestare in questo delicato periodo della vita.

Conoscenza dei danni fisici e psichici causati dall' abuso di alcool e sostanze stupefacenti.

Nozioni di educazione sessuale adatte all'età degli studenti

Nozioni mediche sulle malattie a trasmissione sessuale, sulle modalità di prevenzione e sui metodi di contraccezione .

La conoscenza della infezione da Papilloma - Virus, sulla finalità preventiva della vaccinazione anti-HPV, ma anche sulla efficacia dei programmi di vaccinazione, sull' impatto epidemiologico della vaccinazione, sulla incidenza della patologia del collo dell'utero, sulla relazione con i programmi di screening e sugli aspetti psicologici dell'infezione da HPV in relazione alla vita sessuale.

La elaborazione e la stampa, a cura di soci rotariani esperti e qualificati, di un opuscolo adatto alla comprensione degli studenti con il titolo " ADOLESCENZA CONSAPEVOLE" e contenente informazioni su:

abuso di alcool e stupefacenti, malattie a trasmissione sessuale e prevenzione, metodi di contraccezione, prevenzione primaria del carcinoma 'del collo dell'utero con in vaccino contro il papilloma -Virus.

Dove chiederemo a singoli medici di affrontare il problema in un numero preciso di righe e pagine e tale relazione sarà firmata dall'estensore.

- La distribuzione di detto opuscolo a tutti gli studenti che parteciperanno agli incontri formativi e a chi ne farà richiesta tra gli studenti della scolaresca .
- La distribuzione di detto opuscolo a tutti i soci dei Club Rotaract dell' Area attraverso i soci dei Club Rotary padrini che si faranno promotori anche della organizzazione di incontri in interclub sui temi " *dell' Adolescenza Consapevole* " .
- L'istituzione di un " *Ambulatorio dell' Adolescenza*" , dove professionisti Rotariani dei Club che

aderiranno all'iniziativa offriranno consulenza medica e psicologica agli studenti appartenenti alle scuole che aderiranno al progetto su problematiche connesse con l'adolescenza.

- L'ambulatorio offrirà anche consulenze ai giovani delle Comunità locali.

DISEGNO E GESTIONE DELLE RISORSE (FASE OPERATIVA - COMPETENZE)

I ROTARY CLUB ADERENTI ALL'INIZIATIVA AVRANNO IL COMPITO DI:

- Sensibilizzare al tema della " Adolescenza Consapevole " attraverso forme di comunicazione che possono anche essere costituite (per esempio) da lettere da allegare al bollettino mensile, con brevi interventi di professionisti medici e psicologi esperti di tutte le problematiche relative all' Adolescenza.
- Utilizzare materiale divulgativo da distribuire tra i soci insieme alle comunicazioni inviate mensilmente;
- Coinvolgere personalmente coloro tra i soci che per professione (medici ginecologi, psicologi etc.) siano vicini al problema.
- Contattare i Dirigenti scolastici di Scuole Medie Superiori del proprio territorio per ottenere l'autorizzazione e l'appoggio logistico e organizzativo finalizzato agli incontri formativi nei plessi scolastici con le scolaresche.
- Fare elaborare da soci rotariani esperti e stampare l'Opuscolo informativo " Adolescenza Consapevole"
- Fare distribuire tra gli alunni il materiale informativo che si riterrà utile di predisporre e l'Opuscolo informativo" Adolescenza Consapevole"
- Contattare i presidenti dei Club Rotaract per fare prendere conoscenza del Progetto" Adolescenza Consapevole e per fare loro prendere l'incarico di estendere il progetto ai loro soci così come già indicato per i Club Rotary.
- Contattare strutture cittadine che diano la propria disponibilità per organizzare l'Ambulatorio dell' Adolescenza che potrà essere riservato anche ai giovani della Comunità locale o Parrocchiale.
- Individuare eventuali attrezzature di cui si potrebbe avere bisogno per fare funzionare al meglio l'Ambulatorio dell' Adolescenza e trovare le risorse economiche per l'acquisto e la donazione.

DURATA DEL PROGETTO

Per le sue caratteristiche, questa iniziativa ha la possibilità di essere mantenuta nel tempo con cadenza almeno Triennale e tenuta sotto controllo, anche per poter sottolineare ogni positivo riscontro ad ogni Club aderente.

L'obiettivo principale è quello di aumentare il numero dei soci rotariani che possono partecipare al progetto, secondo le loro competenze professionali, al fine di estendere e coinvolgere un numero sempre maggiore di scuole.

ALLARGAMENTO DELL'INIZIATIVA ALLE AREE DEL DISTRETTO

Il progetto così come articolato potrà essere infatti replicato presso il territorio di ogni Club Rotary con le stesse modalità applicative suesposte.

L'esperienza acquisita e le risorse umane e logistiche degli estensori del progetto sono comunque fruibili a qualunque Club possa essere interessato ad attuare questo Progetto.

A puro titolo esemplificativo si riportano gli argomenti da trattare nelle conversazioni e gli eventuali titoli dell'opuscolo:

- 1.PREVENZIONE DEI DISTURBI SESSUALI.
- 2.DIPENDENZA DA INTERNET.
- 3.EDUCAZIONEALIMENTARE.
- 4.CONTRACCEZIONE
- 5.DIPENDENZA DALL'ALCOOL
- 6.DIPENDENZA DALLE DROGHE
- 7.GIOCO COMPULSIVO E DIPENDENZA DAL GIOCO D'AZZARDO.
- 8.PREVENZIONE CARDIO VASCOLARE.
- 9.MALATTIE SESSUALMENTE TRASMESSE.
- 10.IGIENE ORALE.

LINEE STRATEGICHE

Ogni Rotary Club darà la massima diffusione ai soci attraverso gli stessi meccanismi di comunicazione utilizzati per le comunicazioni del Club, ma cercando parimenti di attivare anche contatti per e-mail, tra le fasce giovani della popolazione.

Il progetto prevede costi che possono essere coperti dalle contribuzioni che sia i Club proponenti che la Rotary Foundation che ancora i club sostenitori raccoglieranno con varie iniziative.

PRINCIPALI INIZIATIVE DI OGNI ROTARY CLUB

- Iniziative pubbliche per dare visibilità del progetto: lettere circolari periodiche ai SOCI.
- Campagna informativa interna da svolgere durante le usuali attività rotariane, anche ricorrendo al supporto delle Associazioni e delle Aziende Sanitarie Locali.

Alla fine dell' anno rotariano si farà il punto sui risultati ottenuti, anche se parziali, che potranno essere pubblicizzati attraverso canali mediatici ed all'interno del Rotary: segnatamente durante l'incontro di fine d'anno con tutti i soci dei Club.

Si vuole, infatti, contribuire a far crescere tra la popolazione l'immagine del Rotary legata alla solidarietà verso chi ha più bisogno e svolta attraverso uno strumento indiscutibilmente positivo come il nostro progetto.

L'iniziativa ed i risultati dovranno comunque essere pubblicizzati in occasione di iniziative pubbliche dei Rotary Club, facendo risaltare il ruolo che il Rotary ha nel promuovere attività di servizio.

REPERIMENTO DELLE RISORSE FINANZIARIE

Ciascun Club proponente metterà disposizione propri fondi chiedendo contestualmente il finanziamento **al Distretto**.

E' prevista la istituzione di un laboratorio per l'adolescenza, come punto di riferimento per i ragazzi.

• *Secondo progetto* **“ARTIGIANATO FRANCESCA MORVILLO”**

RECUPERO DEI MINORI A RISCHIO .

La sua finalità è quella di recuperare i minori, condannati a scontare una pena per dei reati commessi, inserendoli nelle imprese artigiane allo scopo di fare loro apprendere un mestiere, impegnarli nello svolgimento di tale attività di apprendimento. I minori saranno assistiti da tutor rotariani.

- La diffusione di questo progetto servirà a dare consapevolezza ai rotariani e rotaractiani del problema di questi minori.
- I ROTARY CLUB AVRANNO IL COMPITO DI:
- Sensibilizzare al tema dei " Minori a rischio " attraverso forme di comunicazione che possono anche essere costituite (per esempio) da lettere da allegare al bollettino mensile, con brevi interventi di professionisti avvocati ed esperti di tutte le problematiche relative ai Minori a rischio.
- Utilizzare materiale divulgativo da distribuire tra i soci insieme alle comunicazioni inviate mensilmente;
- Coinvolgere personalmente coloro tra i soci per professione o per proprio interesse siano vicini al problema.
- Contattare i Tribunali dei Minori e gli Uffici dei Servizi Sociali per ottenere un Protocollo di intesa, nelle città dove ancora il Progetto non è attivo, che consenta un canale preferenziale per l’inserimento dei ragazzi presso botteghe artigiane.
- Contattare i presidenti dei Club Rotaract per fare prendere conoscenza del Progetto" Artigianato Francesca Morvillo e proporre eventuale tutoraggio..
- Individuare e segnalare artigiani o piccole imprese che potrebbero aiutare i minori ad apprendere un mestiere.

Il progetto prevede costi che possono essere coperti dalle contribuzioni dei Club e del Distretto. Le somme serviranno a dare un contributo al minore per le sue esigenze personali e fornirgli le cose di cui avrà bisogno per seguire il corso di formazione. Si prevede una spesa di 300,00 euro al mese per ogni ragazzo; il corso può durare 6 mesi nel corso dell’anno.

TERZO PROGETTO.

A) ESPERIENZA SPECIFICA NEL SETTORE:

I Rotary Club dell'Area Panormus si occupano da oltre 15 anni attraverso il “PROGETTO ARTIGIANATO FRANCESCA MORVILLO” di concerto con i Servizi Sociali del Tribunale dei Minori di Palermo, del recupero di minori a rischio, o, messi alla prova, o, in pena alternativa.

B1) SPECIFICA DEL PROGETTO:

Il Progetto Artigianato, attraverso i suoi tutori rotariani ed una catena d'aziende artigiane e piccoli imprenditori, provvede ad avviare con i giovani un progetto di formazione lavoro attraverso le botteghe artigiane che decidono di prendere in carico questi giovani per insegnare loro una professione.

B2) SPECIFICA DEL PROGETTO:

I Servizi Sociali contattano il Responsabile del Progetto Artigianato quando hanno qualche ragazzo disponibile per l'inserimento, vengono individuati due tutori rotariani che seguono il ragazzo durante tutto il periodo di permanenza presso le botteghe artigiane.

Questi tutori hanno il compito di curare i rapporti tra l'artigiano ed il ragazzo, provvedere alla fine del mese a pagare le giornate di formazione svolte presso la bottega artigiana e educare il ragazzo alla legalità.

Alla fine del progetto il ragazzo esce dalla bottega artigiana, formato e pronto ad operare nel settore dell'artigiano presso cui si è formato.

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO:

Questo progetto nato a Palermo vede coinvolti tutti i Club Rotary dell'Area Panormus si è sviluppato, ed è attivo, in quasi tutte le Province della Sicilia.

FINALITA' E CARATTERISTICHE DEL PROGRAMMA ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'ACCERTATO BISOGNO PROVENIENTE DAL TERRITORIO:

Alla fine di questo percorso che il Rotary ha compiuto ci si è resi conto che nel progetto mancava la fase finale: l'inserimento dei singoli ragazzi in veri posti di lavoro.

Per proseguire questo lavoro il R.I. ha deciso di costituire una ONLUS che avesse proprio queste finalità.; **la costituzione è avvenuta.**

A seguito della costituzione della ONLUS, il r., è in grado di proporre un progetto per il definitivo inserimento di questi ragazzi nel mondo del lavoro.

L'obiettivo generale del programma è la costituzione di una o più cooperative di servizi che inizialmente lavori dietro richiesta degli stessi artigiani presso i quali hanno lavorato i singoli ragazzi e che quindi li possa gratificare dimostrando loro che questa borsa formazione da loro svolta si è trasformata in una opportunità di lavoro e, contemporaneamente cercare di entrare autonomamente nel mercato del lavoro.

L'innovazione di questo intervento rispetto alle azioni sin qui svolte e, che costituisce un importante salto di qualità, riguarda principalmente l'occupazione una occupazione che risponde alle aspettative ed esigenze dei soggetti coinvolti.

OBIETTIVI, ATTIVITA', TEMPI E MODALITA' D'ATTUAZIONE:

Per conseguire le finalità del programma, ci si propone di raggiungere i seguenti obiettivi specifici:

a) Promozione dell'iniziativa proposta, sia presso i centri di recupero che nelle città per interessare al Progetto altre imprese artigiane e **cooperative e le altre istituzioni del territorio, comunale, provinciale e regionale.**

b) acquisizione da parte dei ragazzi delle competenze necessarie a costituire e condurre una cooperativa di servizi.

c) costituzione ed avvio della cooperativa.

d) promozione della attività della cooperativa per favorire la stesura di ulteriori accordi commerciali con aziende ed enti che necessitano di servizi.

ATTIVITA' TEMPI E MODALITA' DI ESECUZIONE DEL PROGRAMMA:

Le Attività, modalità di esecuzione e tempi di realizzazione del programma sono di seguito descritti e sintetizzati sul CRONOGRAMMA IN ANNESSO con riferimento agli obiettivi specificati al precedente punto.

L'intero programma avrà la durata di 18 mesi.

a) Promozione dell'iniziativa proposta presso i Servizi Sociali che insistono nella città (1-2 mesi).

Le attività necessarie sono le seguenti:

Publicazione delle iniziative svolte dal Progetto:

Si ritiene prioritario diffondere all'attenzione pubblica ed istituzionale, l'aspetto delle attività, dei metodi e dei risultati del lavoro sin qui svolto dal Progetto in un contesto sociale ed economico così complesso e contraddistinto da casi di forte degrado ed emarginazione per spiegare come l'intervento si integri con la forte necessità di lavoro nel meridione e nella Sicilia in particolare.

A2) PIEGHEVOLI E MANIFESTI SULLE ATTIVITA' PROGRAMMATE e la loro diffusione nella città:

saranno distribuiti pieghevoli e manifesti per pubblicizzare le azioni finalizzate alla costituzione di una cooperativa di servizi; l'attività comprende anche la diffusione del programma con particolare riferimento alla manifestazione inaugurale sui media locali e regionali, tutti i materiali promozionali, cartacei e non, evidenzieranno il ruolo del RI e dei vari sponsor anche politici.

A3) MANIFESTAZIONE INAUGURALE/PROMOZIONALE DELL'INIZIATIVA

L'evento realizzato il 8° mese dall'avvio del programma intende coinvolgere la cittadinanza attiva, le Istituzioni, le Aziende e gli Artigiani che hanno partecipato al Programma.

* per l'acquisizione delle competenze tecniche e manageriali sarà realizzato un percorso di formazione, in particolare sulla conduzione di una cooperativa.

B) L'azione formativa sarà destinata inizialmente a circa 10 elementi e, sarà finalizzata a fare uscire i minori dall'inattività quotidiana sviluppandone lo spirito associativo, per favorire l'integrazione sociale e

far loro acquisire le competenze necessarie a creare e condurre una cooperativa di servizi.

Tra i formatori potrebbero esserci dei Rotariani con competenze specifiche.

Questi stessi ragazzi potrebbero a loro volta formare altri ragazzi per la costituzione di altre cooperative.

C) COSTITUZIONE ED AVVIO DELLA COOPERATIVA

Si tratta di un percorso di accompagnamento e di supporto all'avvio della cooperativa nei primi 12 mesi di attività.

In particolare al percorso formativo seguirà un periodo di orientamento individuale e di gruppo, il supporto alla redazione del Business Plan, l'assistenza all'individuazione di finanziamenti pubblici e privati per l'avvio, lo sviluppo ed attuazione di strategie commerciali.

L'azione destinata ai minori della costituenda cooperativa comprenderà un'attività preliminare diretta ad assicurare ai minori il supporto necessario ad assumere all'interno dell'Impresa, oltre al ruolo di venditori di servizi anche le diverse funzioni necessarie alla gestione (assicurativa, tecnica, di marketing ecc.) nonché ad orientarli nell'espletamento delle procedure necessarie alla creazione dell'impresa.

D) PROMOZIONE DELLE ATTIVITA' DELLA COOPERATIVA

Dopo l'avvio delle attività assicurate come precedentemente detto dall'assistenza di accordi già sottoscritti con Enti ed Imprese private e/o pubbliche si può realizzare un pieghevole e/o un DVD sulle iniziative legate a questo programma.

E) MANIFESTAZIONE FINALE DEL PROGRAMMA

Alla fine dei 12 mesi dall'avvio della cooperativa si può realizzare un evento per spiegare ed illustrare il primo anno di funzionamento della cooperativa, presentare un bilancio consuntivo dei conti e la consegna da parte del RI dei libri sociali della cooperativa ai minori che sancisce la nostra uscita dalla cooperativa come tutor ed il definitivo avvio della cooperativa stessa.

STRUMENTI CHE SI INTENDONO IMPIEGARE

Le professionalità che saranno impiegate nella realizzazione del progetto più dettagliatamente descritte al successivo punto 1 sono riferibili a due tipologie sulla base del rapporto professionale e delle qualifiche:

1) RAPPORTI DI CONSULENZA PROFESSIONALE:

consulenti da impiegare nella fase di accompagnamento allo START-UP della cooperativa; si tratta di professionisti Rotariani il cui numero e tipologia dipenderà dalle necessità della cooperativa.

ARTIGIANI: da impiegare nel percorso formativo dei minori

TUTOR da impiegare nel percorso formativo e sostegno dei minori

ASS.RI ONLUS provvede a reperire ed amministrare per il primo anno le risorse finanziarie necessarie al funzionamento fiscale e amministrativo della cooperativa.

QUARTO PROGETTO.

Individuare i giovani di quartieri disagiati (Zen, Capo, Albergherai, ecc) per assisterli nel recupero scolastico, nella socializzazione attraverso varie attività (gite, visite di siti culturali, giochi, lezioni di nuoto, organizzazione di una squadra di calcio, incontri di formazione, ecc). Vedere come esempio il progetto “ **i giovani dell’Albergheria**” curato da più anni dal RC Palermo Ovest, ideatrice Cristina Morrocchi, a cui potete rivolgervi per tutte le informazioni.

Commissione, per la Talassemia in Marocco;

presidente Raimondo Marcenò, (Palermo Nord), 091.861819, 339.4218984 ;

componenti: Paolo Corradino (Palazzolo Acreide); Antonio Giunta (Palermo Baia Dei Fenici); Michele Liberto (Costa Gaia); Giuseppe Randazzo (Catania).

PROGETTO INTERDISTRETTUALE TALASSEMIA MAROCCO

Come è noto, il Progetto Interdistrettuale Talassemia Marocco, avviato dal nostro Distretto, si sviluppa attraverso due iniziative autonome ed indipendenti:

La prima, in partnership con il Distretto 9010 e il Rotary Club di Mers Sultan di Casablanca, prevede la donazione di uno speciale macchinario da collocare presso il Centro Trasfusionale Regionale di Marrakesch e la realizzazione di un corso di formazione per il personale preposto al suo funzionamento (Il Progetto è stato realizzato attraverso un Matching Grant al quale hanno partecipato 34 club del nostro Distretto).

La seconda, sviluppata in collaborazione con i Distretti italiani 2030 e 2100, prevede l'attuazione di stage di formazione per personale medico e paramedico marocchino da effettuarsi presso alcuni centri specialistici della Sicilia, ed ha come scopo principale il potenziamento e lo sviluppo di moderni criteri di prevenzione, diagnosi e terapia della talassemia (e delle varie emoglobinopatie ad essa correlate) in tutto il Marocco.

In tale contesto, analogamente a quanto effettuato in Marocco, il Governatore, Concetto Lombardo, ha ritenuto opportuno avviare in ciascuna Area del Distretto un'azione di prevenzione e screening in favore delle popolazioni magrebine presenti sul nostro territorio.

Riassumiamo in breve quanto da noi realizzato nella città di Catania, sperando che la nostra esperienza rappresenti un valido esempio per altri Club o Aree del Distretto 2110 che vogliono iniziare un Progetto analogo nel loro territorio.

Il nostro intervento si è sviluppato attraverso le seguenti fasi:

1. Individuazione all'interno del Club di almeno un socio che, dotato di competenze specifiche, ha potuto curare gli aspetti sanitari dell'operazione;
2. Accordo con Direttore del Centro per la diagnosi e cura della talassemia del Presidio Ospedaliero "Garibaldi Centro" e con il Manager dell'Azienda per l'attività di prelievo e analisi del sangue;
3. Monitoraggio delle comunità nord africane residenti nel territorio, attraverso specifica indagine conoscitiva effettuata presso l'Ufficio Immigrazione del Comune di Catania (in questa prima fase di attuazione del progetto, abbiamo limitato il nostro intervento alla sola

comunità marocchina, che è già sufficientemente numerosa nella nostra città: più di 500 persone);

4. Incontro con i rappresentanti (c.d. mediatori culturali) delle varie comunità, finalizzato a creare un corretto contatto con le varie etnie;
5. Stampa di vademecum informativi sulla malattia, in lingua araba ed in italiano, e loro divulgazione attraverso luoghi di culto e di aggregazione (l'opuscolo, preparato dal Distretto, su richiesta del Governatore, include l'elenco di tutti i Centri per la Talassemia presenti nella nostra regione, ed è a disposizione dei club che ne facciano richiesta);
6. Incontri di sensibilizzazione rivolti a gruppi di immigrati, svolti da medici rotariani;
7. Gestione dell'attività di screening attraverso il Centro di cui al punto 2.

Linee Guida realizzate da Emilio Cottini (coordinatore del Progetto interdistrettuale Talassemia-Marocco), in collaborazione con Antonio Tarro e Filippo Uccellatore, del R.C. di Catania Est, ed Emilia Medulla, del R.C. di Catania Ovest.

Premesse dette linee guida, si descrive ora il progetto che viene proposto ai club:

Il Distretto Rotariano 2110 Sicilia-Malta, nel corso dell'anno rotariano 2011-2012, ha aderito al progetto internazionale, avviato dal Distretto 2030 RI, di sostegno ai pazienti talassemici di nazionalità marocchina, in particolare con un interventi mirati presso il Centro trasfusionale Regionale **dell'Ospedale Alfarabi nella Città di Oujda (Marocco)** e alla comunità marocchina residente in Sicilia. In ambito Regionale hanno in atto aderito al Progetto il RC Catania Est, il RC Trapani e il RC Palermo Nord con funzione di coordinamento tecnico-scientifico volto ad assicurarne la concreta realizzazione nel Territorio regionale e nell'Area Marocchina di pertinenza.

Hanno dichiarato disponibilità alla collaborazione anche i seguenti RC: Palermo Parco delle Madonie; RC Palazzolo Acreide – Valle dell'Anapo; RC Lipari; RC Ragusa; RC Niscemi. Altri club delle varie Aree hanno manifestato interesse a collaborare.

In analogia con quanto già sostenuto dai Rotary Club in altre 6 Città del Marocco e tenuto conto dell'accordo già stilato tra il Rotary International e il Ministero della Salute del Marocco, che si è impegnato a rendere disponibile gratuitamente le Unità di sangue per il trattamento trasfusionale dei pazienti talassemici e dei falcemici, considerata l'adesione al progetto da parte della dr.ssa Zaina Sidqi, direttore del Centro Ematologico dell'Hospital Al Farabi di Oujda (Marocco), vista la positiva

collaborazione con le Unità Cliniche di Ematologia II (Centro di Riferimento Regionale per la diagnosi e la cura della Talassemia, direttore prof. Aurelio Maggio) e di Medicina Trasfusionale (direttore dott. Raimondo Marcenò) degli Ospedali Riuniti Villa Sofia – Cervello di Palermo e considerata la stipula dell'Atto di Convenzione tra AO Osp. Riuniti, Rotary Club e Autorità sanitarie marocchine (allegato) in collaborazione con il Centro per la cura della Talassemia dell'AO Garibaldi di Catania in collaborazione con il Consolato del Marocco in Sicilia il Distretto Rotariano 2110 per gli anni 2011 – 2014 (Governatori: Concetto Lombardo, a.r. 2011-2012; Gaetano Lo Cicero, a.r. 2012-2013; Maurizio Triscari, a.r. 2013-2014) ha già programmato i seguenti interventi volti a sostenere la popolazione marocchina affetta da malattie genetiche del sangue (Talassemia e Falcemia), in particolare di quella afferente al Centro Ematologico dell'Ospedale di Oujda e di quella residente in Sicilia:

- 1) formazione del personale medico ed infermieristico operativo nel Centro di Oujda, attraverso stage di individuali di una settimana (replicabili), da svolgersi presso il PO Cervello di Palermo nelle Unità di Ematologia II e di Medicina Trasfusionale, presso il Centro Talassemici dell'Osp. S. Antonio Abate di Trapani e presso Centro Talassemici dell'Osp. Garibaldi di Catania. Gli stage saranno orientati al trasferimento del know-how per l'applicazione di Protocolli clinici per la prevenzione, la diagnosi e la cura della Talassemia/Falcemia e per l'uso produttivo e/o terapeutico delle apparecchiature aferetiche
- 2) formazione del personale medico ed infermieristico all'uso del Sistema gestionale Webthal (o altro sistema) e alla sperimentazione di un nuovo sistema informatico dedicato
- 3) eventuali seminari e corsi formativi organizzati presso il Centro di Oujda da parte di esperti ematologi siciliani, aventi per oggetto la diagnosi e la cura della talassemia e della falcemia e contestuale verifica relativa all'applicazione dei protocolli clinici condivisi
- 4) monitoraggio clinico, diagnostico e terapeutico, della popolazione marocchina residente in Sicilia: a tal fine e, soprattutto con l'intendimento di informare le coppie sulla possibilità di accedere alle procedure di studio dell'eventuale stato di portatore di talassemia e alla "diagnosi prenatale" è prevista la stampa di un opuscolo divulgativo in lingua araba, e, possibilmente anche in lingua francese ed italiana (Allegato)
- 5) fornitura di separatore cellulare utile alla terapia dei pazienti falcemici (eritroexchange) o per la produzione di emocomponenti, ove si rendesse necessario per la cura dei falcemici e dei talassemici, che è già avvenuta utilizzando un Matching Grant con la partecipazione di 34 club del nostro Distretto.
- 6) eventuale presa in carico di casi selezionati di pazienti da sottoporre a trapianto emopoietico presso il PO Cervello di Palermo, attraverso il preventivo impegno economico da parte

dell'Assessorato Regionale alla Salute e/o della Presidenza della Regione Siciliana e/o dei Ministeri degli Esteri e della Salute.

CAPITOLI di SPESA PREVISTI per lo svolgimento del progetto nell' anno 2012-2013:

- 1) stage presso Strutture Ospedaliere regionali degli operatori sanitari (medici ed infermieri) del Centro Talassemia di Djuba, relativamente a biglietti aerei, spese alberghiere, piccole spese accoglienza, interpreti, etc : euro 6.000,00
- 2) visita a Djuba di esperti rotariani: euro 1.500,00
- 3) Pubblicazione depliant divulgativo in lingua araba sulla prevenzione della talassemia

SUPPORTO ECONOMICO RICHIESTO : euro 10.000,00

I capitoli di spesa e gli importi sono orientativi, in questa fase interessa conoscere il supporto da parte dei RC aderenti.

COMMISSIONE DISTRETTUALE PER L'IMMIGRAZIONE

Presidente : Baldo Cernigliaro (0923566402;3473541404),

componenti: Rosario Baldanza (Corleone); Antonino Buttafuoco (Menfi Belice Carboj); Nicola Dinatale (Pachino); Emanuele Martinez (Vittoria); Giuseppe Saraceno (Noto Terra di Eoro).

RELAZIONE SULLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO DISTRETTUALE: **CAN I HELP YOU?**

Il Progetto è rivolto a persone provenienti da Paesi extracomunitari, indigenti, che non hanno diritto alla assistenza sanitaria da parte dello Stato Italiano. Consiste nel mettere a loro disposizione la professionalità dei medici rotariani, disposti a curarli gratuitamente. Per il raggiungimento di questo scopo ci si avvarrà dell'opera dei Professionisti Rotariani che potranno agire, in un primo momento, direttamente nei loro studi professionali, **stabilendo appositi giorni nel mese in cui potere visitare gli immigrati**, in attesa di potere approntare dei Centri dove visitare i pazienti che verranno all'osservazione dei medici. Ciò vale anche per quanto riguarda l'assistenza legale. Il Progetto prevede l'individuazione, per ogni Club che vi aderisce, di un socio che, dotato di specifiche competenze, coordini l'attività mettendo in relazione gli utenti con i Professionisti di competenza.

Si pensa che il numero di persone che potranno usufruire del servizio si aggiri intorno al migliaio, ipotizzando che in tutto il Distretto una decina di Club potranno adottare il progetto e che, per ognuno di questi, un centinaio di persone accederanno al servizio.

Bisogna ancora considerare che il numero di utenti potrà variare in rapporto ai flussi migratori che si potranno avere nel corso dell'anno. Presumibilmente intorno al migliaio, tra medici ed avvocati, si potrà ipotizzare il numero di Rotariani coinvolti nel Progetto. Ciò avrà certamente un impatto positivo nella Società e nel territorio in cui i Club operano e sarà sicuramente molto utile a dimostrare come e quanto il Rotary sappia mettere a disposizione del prossimo il proprio "servizio" affermando la propria leadership nell'ambito dei Club-service.

I Professionisti Rotariani che aderiranno al Progetto potranno richiedere un adesivo, appositamente predisposto dal Distretto, da apporre sulle targhe dei loro Studi Professionali, su cui compariranno, oltre al logo del Rotary Club, il nome del Progetto "**Can i help you?**" il numero del Distretto, il nome del Governatore e l'anno sociale.

Per tutto quanto sopra esposto: adesivi, eventuali forniture di farmaci, materiale sanitario, eventuale assistenza legale etc, il Distretto darà il suo contributo finanziario da definire in seguito alla presentazione del progetto specifico da parte dei club i quali indicheranno il loro contributo di partecipazione.

Commissione per la Diffusione della Cultura del Primo Soccorso

Presidente: Salvatore Novo (Palermo) mobile 3393643031

Componenti: Vincenzo Asti (Canicatti); Giacomo Ferrato (Nisceni); Angelo Luigi Messina (Valle del Salso); Sergio Salomone (Palermo Agorà); Stefano Viola (Caltagirone).

La morte improvvisa (MCI) è definita come una morte inattesa, non traumatica, non violenta, che incorre in maniera istantanea o entro breve tempo dall'inizio dei sintomi (fino a 24 ore); è un evento drammatico che ha importanti ripercussioni sociali ed economiche e che costituisce una modalità frequente di decesso nei paesi industrializzati. In Italia, in base ai dati ISTAT del 2006, il numero dei casi di morte improvvisa cardiaca pare assestarsi intorno ai 60000-70000 (700-1000 casi per milione di abitanti per anno, ovvero 1 caso ogni 9-13 min). Tradotto in termini percentuali, le morti improvvise cardiache hanno rappresentato nel 2000 il 10.3% di tutte le morti, incidenza simile a quella delle morti per tutte le neoplasie (9.8%), superiore al doppio delle morti per cause accidentali o violente (4.4%) e di poco inferiore alla morte per ictus cerebrale (12%).

La MCI può verificarsi in soggetti che sanno già di avere una cardiopatia (circa l'80% dei casi) oppure in soggetti apparentemente sani, asintomatici, spesso giovani, che sono portatori di una cardiopatia a loro sconosciuta dovuta ad alterazioni strutturali o elettriche del cuore misconosciute.

La MCI è secondaria ad arresto cardiaco da cessazione della funzione di pompa del cuore determinata in circa l'80% dei casi da fibrillazione ventricolare e nel restante 20 % da tachicardia ventricolare senza polso. In tali circostanze il "Fattore Tempo" ha un'importanza determinante in quanto l'intervento precoce ed efficace (entro 8 minuti dall'evento) è in grado di evitare la morte o l'instaurarsi di un danno cerebrale irreversibile cui generalmente conseguono sequele permanenti associate a pesanti costi sociali. L'unico presidio terapeutico efficace nell'interrompere tali aritmie è il Defibrillatore semiautomatico Esterno (DAE). I programmi di defibrillazione precoce istituiti in tutto il mondo hanno aumentato la sopravvivenza successiva ad episodio di MCI; ad esempio il programma istituito a Rochester (Minnesota, USA) ha permesso di aumentare la sopravvivenza all'arresto cardiaco al 49% rispetto all'1-2% riportato in assenza di tale presidio mentre a Piacenza, dopo appena otto mesi dalla data di partenza del "Progetto Vita", il recupero delle morti cardiache improvvise extra-ospedaliere è passato dall'1-2 per cento al 30 per cento.

L'approvazione della legge sulla Defibrillazione extraospedaliera con Defibrillatore Automatico Esterno (DAE) (legge "Monteleone" - n. 120, 3 aprile 2001) e la successiva integrazione (legge n. 69, 15 marzo 2004) ha posto il nostro paese all'avanguardia nella normativa riguardante la possibilità di defibrillare praticamente in ogni luogo, da parte anche di personale non sanitario, purché adeguatamente addestrato. Il contraltare di quest'avanzamento è stato l'improvvisa richiesta di formazione da parte di larghi strati della popolazione (personale di polizia, di sorveglianza, di soccorso generico, nonché privati cittadini) e di personale infermieristico; pertanto le società scientifiche, in particolare quelle con interessi rianimatori e cardiologici, hanno risposto alle richieste approntando corsi d'addestramento per soccorritori di vario livello: BLS (Basic Life Support), BLS-D (BLS + Defibrillation), ACLS (Advanced Cardiac Life Support) sia per adulti che pediatrici.

La diffusione della cultura del primo soccorso e la conoscenza delle manovre di rianimazione cardiopolmonare è quindi un fatto di crescita culturale e di civilizzazione molto più diffusa nei paesi del nord Europa e negli USA di quanto al momento non lo sia da noi.

La Fondazione Italiana Cuore e Circolazione – onlus (negli anni della mia presidenza, 2006-2010) e la Società Italiana di Cardiologia, che attualmente ho l'onore di presiedere, negli ultimi anni hanno iniziato a diffondere la cultura del primo soccorso e della rianimazione cardiopolmonare tra gli studenti delle Scuole superiori italiane di II grado e i professori, grazie ad un protocollo di intesa con il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca (MIUR).

A Palermo il progetto è stato diffuso all'Arma dei Carabinieri per i partecipanti al G7 dell'Aquila e, attraverso il Rotary Club Palermo e altri Club dell'Area Panormus a diverse istituzioni della città (Cattedrale, Palazzo di Giustizia, Teatro Massimo, Teatro Biondo, CERISDI, Camera di Commercio, Aeroporto Falcone e Borsellino, Liceo Statale Garibaldi, Centro Educazionale Ignaziano, Convitto Nazionale, Ente Porto di Palermo) con la donazione di defibrillatori semiautomatici esterni (DAE) ed effettuazione di Corsi di Primo Soccorso (BLS-D) al personale laico di tali istituzioni, grazie alla collaborazione della Cattedra di Malattie dell'Apparato Cardiovascolare e di Anestesia e Rianimazione dell'Università di Palermo.

Il progetto è in via di implementazione e grazie alla creazione di una Commissione Distrettuale ad hoc da parte del Governatore Gaetano Lo Cicero, oggi vi è veramente l'occasione di fare un salto di qualità con il coinvolgimento di tutto il Distretto.

Il progetto può articolarsi secondo due linee:

- 1) Donazione di alcuni defibrillatori da parte dei Club Rotary del Distretto a Istituzioni che normalmente sono frequentate da molte persone (Cattedrali, Grandi Scuole, Ipermercati, Poliambulatori medici, Farmacie, grandi Palestre, Teatri, Stadi, Aeroporti, etc.). Ogni defibrillatore ha un costo di circa 1500,00 Euro IVA compresa. Si potrebbe stabilire che per ogni defibrillatore donato da un Club, il Distretto dia un contributo del 30%. Ipotizzando che 90 Club del Distretto donino un DAE ciascuno, l'esborso per il Distretto potrebbe essere di 50.000,00 Euro oppure di sottomultipli;
- 2) Effettuazione di Corsi BLS-D per le Istituzioni alle quali viene donato il defibrillatore, ad esempio 5 persone "laiche" per ogni istituzione. I Corsi potrebbero essere effettuati con la collaborazione delle tre Università della Sicilia, ma anche attraverso la collaborazione del 118 o di istruttori di BLS-D volontari presenti nei Club Rotary;
- 3) Effettuazione di Corsi BLS-D per i professori delle scuole secondarie di II grado di alcune Scuole siciliane e di studenti maggiorenni delle medesime Scuole;
- 4) Per alcune Scuole della Sicilia, affiancando un progetto della Società Italiana di Cardiologia e della sua Fondazione Italiana Cuore e Circolazione – onlus, in virtù di un protocollo di intesa con il MIUR, possiamo anche fare uno screening elettrocardiografico agli studenti.
- 5) Per le iniziative 2, 3 e 4 deve essere previsto un rimborso spese per gli operatori.

Salvatore Novo

COMMISSIONE DISABILITA'

Pres: Antonino Prestipino (Catania Duomo 150) 095.2545706; 3406030901

Componenti: Anna Arena, (Giarre – Riviera Jonico Etnea); Alessia Di Vita, (Palermo Mediterranea); Aldo Geraci (Corleone); Filippo Gismondo (Sciacca); Giuseppe Pantaleo (Castelvetrano – Valle del Belice).

Primo Progetto: Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità

Per il Mondo della Disabilità, la Costruzione del Migliore dei Mondi Possibili si realizza anche grazie alla puntuale applicazione delle Convenzioni Internazionali.

Il diffondere tali strumenti di civiltà è azione che può essere lenta, e poco incisiva, se non adeguatamente sostenuta dalle organizzazioni del “No Profit” e dai Club Service operanti sul Territorio.

Pertanto la Commissione “Disabilità”, nella sua operatività 2012-13, si propone di diffondere la “Convenzione delle Nazioni Unite sui Diritti delle Persone con Disabilità”.

La Convenzione, approvata dall’Assemblea delle Nazioni Unite nel 2006, è stata ratificata dal Parlamento Italiano nel 2009.

Attraverso i suoi 50 articoli, la Convenzione indica la strada che gli Stati del mondo devono percorrere per garantire i diritti di uguaglianza e di inclusione sociale di tutti i cittadini con disabilità.

Diffusione della Convenzione in:

- Forma cartacea (o, in alternativa, l’utilizzo della piattaforma digitale dell’Anffas Onlus Nazionale, a costo zero)
- Utilizzo di un Video dedicato (prodotto dalla Commissione Disabilità con fondi Distrettuali)
- Incontri Conviviali in cui viene trattata la tematica
- Eventuali Seminari
- Eventuali incontri Interistituzionali

I destinatari sono fundamentalmente:

- Enti Istituzionali (Comunali, Provinciali e Regionali, Assessorati ai Servizi Sociali e alla Sanità in particolare)
- Istituzioni Scolastiche e Universitarie
- Associazioni di categoria

Le risorse umane, e professionali, sono già interne a ogni Club: è necessario un esperto in materie giuridiche che si appropri dei principi degli articoli della Convenzione e che ne diffonda il messaggio.

I componenti della Commissione Disabilità, con competenze inerenti la Convenzione, sono in ogni caso a disposizione dei singoli Club per le iniziative locali.

La pubblicazione degli opuscoli (con frontespizio del Club Rotary locale) ha costi estremamente contenuti (non più di uno-due euro a copia), in alternativa il costo è zero se si utilizza la piattaforma digitale dell'Anffas Onlus.

- Il Video di supporto (prodotto dalla Commissione Disabilità con fondi Distrettuali) entrerà a far parte anche del patrimonio di conoscenza a disposizione del mondo che si occupa di Disabilità.

COSTI PROGETTO

- Costo esperto della convenzione: Zero

- Costo di una copia della convenzione, Con frontespizio del club locale (a carico del club):
1-2 Euro (dipende dalla quantità stampata)

In alternativa al cartaceo con l'utilizzo della piattaforma digitale ANFFAS ONLUS
Il costo è: zero

- Costo realizzazione del video (a carico del distretto): 400 euro

E' aspirazione, della Commissione Disabilità, potere realizzare parte della propria attività in particolare a Malta e nelle isole minori del contesto Distrettuale.

Secondo progetto: ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE

La Commissione promuove l'attuazione di progetti di abbattimento delle barriere architettoniche, a livello locale, con il comune concorso di singoli Club e del Distretto.

In particolare, la ricchezza del patrimonio artistico e naturalistico del territorio del 2110° Distretto Rotary Sicilia e Malta, suggerisce alla Commissione Disabilità, di stimolare i Club affinché facilitino la fruizione, di tali beni, anche alle Persone con Disabilità, secondo i dettami della Carta di Norcia.

I costi sono variabili e, comunque, con un comune concorso di Club e Distretto.

Si suggeriscono questi altri progetti:

A) Laboratorio di psicomotricità

B) Sollevatore idraulico per consentire all'invalido di fare il bagno in piscina.

C):Sollevatore per caricare su un furgone l'invalido con tutta la sua sedia a rotelle.

D): spettacolo (musica, canzoni, commedia, cabaret, ecc) per i disabili insieme a rotariani e non

E) organizzare altri momenti di ricreazione

Terzo Progetto : “FRATELLI”

Molte sono le luci e le ombre che caratterizzano la problematica della disabilità in cui l'attenzione è stata posta soprattutto verso le persone in difficoltà e i loro genitori.

La Commissione Disabilità (proseguendo i lavori degli anni Rotariani 2010-11 e 2011-12) si pone lo scopo di alzare il velo che nasconde un mondo sommerso, quello dei Fratelli (Siblings) delle Persone con Disabilità, finora scarsamente rappresentato nella letteratura scientifica e spesso non riconosciuto all'interno della stessa famiglia. Incrementare l'attenzione e l'affiancamento, nei confronti dei Fratelli e delle Sorelle delle Persone con Disabilità, è sicuramente foriero di un miglioramento della Qualità di Vita all'interno di un contesto familiare spesso già duramente in difficoltà nel dover affrontare le dinamiche del viver quotidiano.

REALIZZAZIONE DEL PROGETTO TRAMITE:

- Opuscoli informativi sulla “Carta dei Diritti dei Fratelli e delle Sorelle delle Persone con Disabilità” (in forma digitale stampabili anche in forma cartacea)
 - Diffusione a livello internazionale del già prodotto Video “Fratelli”
 - Trattazione dell'argomento in Incontri Conviviali
 - Trattazione dell'argomento in Ambiti Scolastico/Universitari
 - Trattazione dell'argomento in ambito Seminariale
 - Produzione di un Video per “Pubblicità Progresso” (da inserire sia nei palinsesti dei network nazionali che nel circuito delle Web Tv).
 - Attivazione di una newsletter
 - Attività di promozione per la formazione di Gruppi di Auto-Aiuto
- **Costo** dell'opuscolo in forma digitale: **zero**
- **Costo** della ulteriore diffusione del già prodotto video “FRATELLI” (previsto in 11 edizioni linguistiche): **zero**

- **Costo** della trattazione dell'argomento in incontri conviviali/seminariali/scolastici/universitari con relatori anche messi a disposizione dalla commissione: **zero**
- **Costo** a carico del distretto per la produzione di un video per “pubblicità progresso” (da inserire sia nei palinsesti dei network nazionali che nel circuito delle web tv): **700 euro**
- Attivazione e gestione di una newsletter, **costo zero**
- Attività di promozione per la formazione di gruppi di auto-aiuto, **costo zero**

COMMISSIONE Rotary e Musica.

Josè Francesca Tringali (Augusta) , Presidente tel 339-3686791.

Componenti: Gaetano Colajanni Rc Palermo Est; Francesca Adele Di Sparti Cera (Palermo Parco Delle Madonie); Giuseppe Lo Cicero (Marsala Lilibeo-Isole Egadi); Ennio Nicotra (Palermo); Alberto Oddo (Corleone).

Progetto: Laboratorio musicale "Concertando - percuotendo"

Si suggerisce la realizzazione di uno spettacolo musicale ai fini di ottenere un contributo per realizzare il corso di formazione nell'anno scolastico 2012/2013,

Lo spettacolo potrà essere presentato al pubblico ed alla stampa nei tempi e nei modi da concordare successivamente, possibilmente dopo la conclusione del corso. .

Destinazione progetto: alunni selezionati di una scuola qualsiasi, ad esempio alunni del III Istituto Comprensivo "S. Todaro" di Augusta (età 11-13anni) bisognosi e impossibilitati nell'affrontare una spesa familiare per lo studio musicale.

Referente: M° Josè Francesca Tringali - Pianoforte

Docenti collaboratori: M° Christian Bianca - Violino

M° Santina D'Amico - Chitarra

M° Giusi Tumminaro - Flauto Traverso

Esperto esterno: M° Francesci Netti - Percussioni

Obiettivi: *corso di percussioni*

Il corso di formazione come laboratorio sperimentale musicale "Concertando - percuotendo" è volto a valorizzare l'importanza della pratica musicale a scuola che contribuisce alla crescita equilibrata della persona non solo perchè in tale progetto la dimensione sonora non rimane estranea al quadro culturale che in questa specifica età si definisce, ma anche perché la pratica musicale, attraverso una più armoniosa utilizzazione, investe le varie capacità della mente umana e di tutto il corpo favorendo una maggiore consapevolezza di se stessi e degli altri.

Tale progetto può essere funzionale e propedeutico anche nella prospettiva di una prosecuzione degli studi musicali nei conservatori nonché alla divulgazione della cultura musicale nel territorio in modo da rafforzare il ruolo della scuola come luogo di aggregazione e diffusione dei saperi e delle competenze.

Mezzi e strumenti:

Attraverso l'uso del proprio strumento, l'alunno del corso di percussioni verrà istruito, durante i vari incontri, acquisendo un bagaglio musicale opportunamente guidato dai docenti.

Di fatto ciò che gli permetterà l'inserimento in un organico strumentale ben variegato consentendogli la possibilità di realizzare musica in ensemble ponendosi gioiosamente in consapevole relazione con i suoi coetanei. Tutto ciò stimola l'alfabetizzazione musicale e le eccellenze laddove ci siano i presupposti.

Contenuti:

L'insegnamento strumentale conduce all'acquisizione di capacità cognitive, cioè alla consapevolezza della melodia, dell'armonia, del ritmo, della dinamica, tradotte operativamente nella "pratica strumentale. La progettazione in questione serve a migliorare per esempio la postura, la posizione fisico-percettiva, la giusta respirazione, l'orientamento spazio-temporale, lo sviluppo ritmico-attenzionale. Consente agli alunni di riconoscere i tratti più significativi del linguaggio musicale attraverso brani di facile lettura di carattere stilistico sia classico che moderno gettando uno sguardo anche alla musica etnica allargando così gli orizzonti del loro sapere.

Modalità e tempi:

Tale attività si svolgerà in orario pomeridiano in un massimo di 30 ore distribuite nei mesi di novembre (3 incontri di 2 ore ciascuno = 6 ore); gennaio (2 incontri di 2 ore ciascuno = 4 ore); marzo (3 incontri di 2 ore ciascuno = 6 ore); aprile (3 incontri di 2 ore ciascuno = 6 ore); maggio (1 incontro di 2 ore = 2 ore); fine maggio spettacolo conclusivo.

Totale 30 ore frontali più 2 ore di performance in data da stabilire in compresenza con i docenti titolari di musica della scuola.

Sarà necessaria tale strumentazione per lo svolgersi dell'attività:

- Esperto musicale € 600,00
- Marimba o marimba junior € 2000,00
- 5 coppie di claves € 200,00
- 4 coppie di bongos comprese di aste € 250,00
- 5 tamburelli € 200,00
- due coppie di timbales € 260,00
- tre cowbell € 60,00
- due coppie di maracas € 50,00
- due guiro € 50,00
- docenti titolari € 800,00

Per un totale di circa di € 4.470,00

PROGRAMMA LABORATORIO DI “ SASSOFONO”

III° ISTITUTO COMPRENSIVO “SALVATORE TODARO” AUGUSTA (SR)

Docente Esterno: Prof Cangemi Gero - Docenti Collaboratori

Programma didattico (30 ORE ANNUALI; PERIODO: NOVEMBRE-MAGGIO A. S. 2012-2013)

Il programma del Corso è soggettivo e viene definito ed illustrato dall'insegnante in base alle molteplici attività legate all'esperienza musicale. In sede scolastica ci si incontra e si valutano, sempre insieme all'insegnante, le esperienze, gli interessi, le aspettative e le esigenze di studio e di orario di ogni allievo per poter definire al meglio un percorso formativo “ad hoc”

Il corso di sassofono si articola in tre livelli:

1° livello

- Impostazione, postura, respirazione ed emissione:

Inizialmente lo studio sarà incentrato sull'emissione del suono: si insegnerà all'allievo a utilizzare in maniera corretta i muscoli della bocca e la lingua al fine di ottenere un suono fermo.

Successivamente si introdurrà lo studio delle dinamiche.

- Acquisizione della tecnica strumentale di base:

Impostazione della tecnica digitale sullo strumento - Scale e arpeggi.

- Prime nozioni teoriche:

Fondamenti di teoria musicale - Primi esercizi di lettura musicale - Il sistema tonale, le scale maggiori e minori.

Materiali: Salviani, Mule', Niehaus

2° livello

- Sviluppo della tecnica e dell'emissione:

Tecnica digitale su tutta l'estensione dello strumento - Flessibilità del labbro - Il suono.

- Prime esperienze di musica d'insieme:

L'allievo comincia a mettere in pratica le nozioni apprese nel corso di sassofono tramite laboratori di musica d'insieme coordinati da un docente esperto

- Musica d'insieme:

L'allievo comincia a cimentarsi nella musica di gruppo eseguendo brani moderni tratti da pezzi celebri della musica leggera

Materiali: Salviani, Ferling, Klosè, Niehaus, Coker, Aebersold. Rascher

Note

- L'allievo già dalle prime settimane dall'inizio del corso è in grado di eseguire facili brani tratti dal repertorio della musica leggera anche con l'ausilio di basi musicali.

- Il programma può essere concordato insieme all'insegnante in base ai gusti o alle esigenze di ogni studente

- Per l'ammissione al corso di sassofono non sono necessari particolari requisiti. Per i bambini è auspicabile un incontro con l'insegnante per verificare le loro attitudini e caratteristiche fisiche.

- Al termine Del corso è previsto un saggio con tutti gli allievi del laboratorio come l'integrazione di essi nella orchestra scolastica del corso ad indirizzo musicale.

Progetto sassofono. Il corso prevede l'insegnamento dell'uso del sassofono

Coi seguenti costi: esperto musicale:€ 600,00;5 sassofoni : € 1.500,00 . Totale : €2.100,00 .

Commissione Distrettuale per la Medicina Umanitaria (Distretto 2110 Rotary International)

Progetto Distrettuale Rotary / IAHM

“ Sosteniamo l’Ospedale Virtuale Aperto del Mondo - World Open Hospital-WOH”

Premessa:

Nel 2010 l’ International Association for Humanitarian Medicine –IAHM ha proposto e concordato con il nostro Distretto di lanciare a livello nazionale ed internazionale un progetto con l’obiettivo di incrementare l’attività di supporto umanitario che l’IAHM svolge mediante **l’Ospedale Virtuale Aperto del Mondo – WOH, costituito da sezioni specialistiche virtuali**, che consente di:

- Fornire assistenza sanitaria ai pazienti bisognosi dei Paesi in Via di Sviluppo, che necessitano di interventi medici altamente specialistici, non realizzabili nei rispettivi paesi.
- Garantire il ricovero ospedaliero e le cure gratuite presso strutture specialistiche e provvedere ai costi per il trasferimento ed il rimpatrio dei pazienti.

L’accordo progettuale da realizzarsi nel triennio 2010/2012 prevedeva:

Da parte dell’IAHM:

- porre a disposizione la sua organizzazione internazionale per la selezione dei pazienti, la scelta delle strutture specialistiche, le spese di viaggio di andata e ritorno dei pazienti, l’espletamento delle pratiche presso i consolati per i relativi visti, i permessi di soggiorno, etc.

Da parte dei Distretti Rotariani,

- la sollecitazione a creare Sezioni Specialistiche presso le strutture sanitarie specialistiche delle proprie aree,
- provvedere alla copertura delle spese per il ricovero e le cure medico-chirurgiche dei pazienti, secondo le tariffe previste dai rispettivi Servizi Sanitari Nazionali.

Tempo previsto per la realizzazione

I^ fase: Anno 2010 – 2011 Governatore Salvatore Lo Curto:

- Promozione di conviviali dei club o di interclub per divulgare l’azione e gli scopi della Medicina Umanitaria e sensibilizzare i soci al sostegno del Progetto internazionale Rotary/IAHM,
- Forum Distrettuale su: “ La Medicina Umanitaria”, a Palermo il 2 Aprile 2011.

II^ fase: Anno 2011 – 2012 Governatore Concetto Lombardo:

- Convegno Rotariano Interdistrettuale per presentare ai Governatori dei Distretti Italiani il progetto “ **Il Rotary unito per l’Ospedale Virtuale Aperto del Mondo**”

III^ fase: Anno 2012/2013 Governatore Gaetano Lo Cicero:

- Convegno Interdistrettuale Internazionale per lanciare la proposta a livello internazionale, con la partecipazione delle più alte cariche internazionali del Rotary e dell'IAHM.

Il coordinamento del progetto venne affidato alla Commissione Distrettuale per la Medicina Umanitaria, presieduta dal sottoscritto.

Considerato che:

- come Presidente della Commissione Distrettuale per la Medicina Umanitaria sono stato informato dal Governatore C. Lombardo che è emersa la difficoltà di realizzare la I^ fase del progetto, a livello nazionale, e che i Governatori dei Distretti Italiani hanno declinato l'invito a partecipare al Forum, programmato per la primavera p.v. a Palermo, nel corso del quale, per l'appunto, avrebbe illustrato la fase di estensione e di coinvolgimento dei Distretti Italiani nella realizzazione del progetto;
- il Governatore incoming G. Lo Cicero, di ritorno dagli USA per la Convention dei Governatori, mi ha riferito che anche a livello internazionale, è stato riscontrato uno scarso interesse per il progetto proposto dal nostro Distretto;
- a ciò si aggiungono i nuovi indirizzi della Rotary Foundation che a partire da quest'anno ha modificato il regolamento di supporto ai progetti internazionali con indubbie refluenze economiche negative sulla fattibilità del progetto, nei termini finora sviluppati nelle varie conviviali, nei forum distrettuali, e attraverso i bollettini rotariani.
- il Governatore C. Lombardo ed il Governatore in Coming G. Lo Cicero hanno ritenuto che il progetto per la validità dei principi umanitari che si propone rimane di altissimo livello, e che potrebbe essere considerato degno di essere proposto a livello del nostro distretto;
- è stato chiesto, dagli stessi, alla Commissione Distrettuale per la Medicina Umanitaria di elaborare un Progetto Distrettuale;
- la commissione ha ritenuto che, pur nella difficoltà economica che comportano i problemi operativi per il sostegno all' "Ospedale Virtuale Aperto del Mondo", il progetto non debba essere abbandonato, ma che può essere ugualmente realizzato – anche se in misura ridotta a livello distrettuale;

Proposta del Progetto Distrettuale Rotary / IAHM

“ Sosteniamo l’Ospedale Virtuale Aperto del Mondo- World Open Hospital-WO

Proposta Progettuale

I governatori in carica e incoming. ed i successivi eletti si impegnino a sollecitare i club del Distretto a realizzare:

- un finanziamento spontaneo e volontario, lasciato alla libera determinazione dei singoli soci, per poter costituire “ un fondo iniziale “ ;
- un importo equivalente, corrisposto dal Governatore in carica, andrebbe ad aggiungere ed incrementare il fondo iniziale;
- il fondo, raccolto a livello distrettuale, verrebbe destinato al sostegno delle finalità del progetto;
- nell’ipotesi che non si riesca a raggiungere un importo tale da poter provvedere ad un ricovero ospedaliero particolarmente oneroso, l’importo raccolto potrebbe essere impiegato per la realizzazione di un’ altro progetto sempre in favore dei paesi in via di sviluppo.
- la realizzazione di un Forum per il 21 Aprile p.v., come proposto dal Governatore in carica C. Lombardo, con la partecipazione delle più alte cariche distrettuali, potrebbe costituire l’occasione per illustrare le diverse modalità di realizzazione del progetto e le ragioni che ne hanno determinato la modifica.

Palermo 15 Marzo 2012

Michele Masellis

Presidente